

Il Cortile del Castello

In 1992, i giardini nel cortile del Castello hanno ritrovato la loro organizzazione del XVIII secolo : avancorpo, cortile delle scuderie, Cortile d'onore. I prati sono stati ridisegnati, il viale centrale riappare e il muro tra i due cortili è stato ricostruito.



Le Scuderie

Furono costruite nella seconda metà del XVII secolo per ospitare 14 cavalli, ma furono trasformate e mutilate attraverso i secoli. In 1987, sono restaurate e rimesse in funzione con nuovo pavimento di 5000 ciottoli e l'installazione di stalle e boxe del XIX secolo. All'estremità delle scuderie, si può trovare la selleria dove c'è una splendida collezione di finimenti decorati con stemmi. Nel XVII secolo, questo edificio corrispondeva alle piccole scuderie (per i cavalli di servizio) che fronteggiavano le antiche grandi scuderie (per i cavalli da sella).



L'Orangerie

Anticamente corrispondeva alle grandi scuderie, poi è diventata lo scrigno della collezione ornitologica del Principe Masséna, e finalmente la Signora Dessales decise in 1900 di trasformare l'edificio in un orfanotrofio dopo la morte di suo figlio ; continuerà ad essere un orfanotrofio fino a 1944 quando scoppiò un incendio che distrusse l'edificio intero. Restaurato in 1989, l'edificio oggi ospita una grande sala da ballo disponibile per il noleggio. Per ulteriori informazioni : www.chateau-ferte.com

Nelle soffitte dell'Orangerie, scoprirete una grande esposizione di bambole di porcellana, realizzate dall'artista contemporanea Ruth Treffeissen, e giocattoli antichi.

Il Piano terra

Il Vestibolo : Entrata maestosa ristrutturata da Nicolas Bertrand, marchese di La Ferté in 1775 e gentiluomo della piccola venatoria del Re ; la grande galleria originaria è divisa per creare varie sale in fila e i soffitti del piano terra sono abbassati. La pavimentazione a "cabochons" risale a questo periodo. Il tavolo per selvaggina di stile Luigi XV e i trofei di caccia delle anni 1900 ricorda che la regione della Sologne è da sempre una terra di caccia. Ci sono anche due riproduzioni di statue dei giardini del Castello di Versailles che rappresentano Diana cacciatrice ed Afrodite tenendo il pomo della discordia ; e i due ritratti di fronte rappresentano Enrico I di La Ferté Senectère (vicino a Diana) ed il suo figlio Enrico II, Maresciallo di La Ferté.

Il Grande Salone : Il salone ha conservato i volumi del XVIII secolo ma è completamente riorganizzato nel puro stile Luigi XVI. Sul grande specchio alla sinistra, c'è un ritratto in medaglione del Maresciallo di La Ferté Senectère dipinto in 1670, e di fronte, un ritratto di Maddalena, duchessa di La Ferté Senectère e moglie del Maresciallo, dipinto da Mignard. La storia racconta che Maddalena sarebbe stata in contatto con la La Voisin, famosa strega coinvolta nell'affare dei veleni sotto il regno di Luigi XIV. Avrebbe inoltre provato di avvelenare suo marito il Maresciallo, più vecchio di 29 anni.

Il Biliardo : Originariamente era l'anticamera dei appartamenti del Signore, ma fu integralmente ridisegnata dalla famiglia O'Gorman in 1911. Si può vedere lo stemma et il motto di questa famiglia irlandese sull'insieme dei pezzi di mobili neogotico. La contessa O'Gorman, moglie di Sixte O'Gorman - aiutante di campo del generale De Gaulle - è rappresentata in un ritratto alla sinistra del camino. Nel centro, c'è un grande biliardo francese creato dalla casa Chevilleotte nella città di Orléans.

La Camera della Signora : La stanza è preceduta da un'anticamera (biliardo) ed un armadio, e ha conservato le sue rifiniture in legno, i pavimenti e il camino d'epoca Luigi XV. Originariamente, questa camera era occupata dal Maresciallo di Lowendal, che comprò il castello de La Ferté in 1746 per essere più vicino al suo grande amico il Maresciallo di Saxe (anche lui di origine straniera), che aveva ricevuto come regalo il castello di Chambord da parte di Luigi XV, come ricompensa per le sue numerose vittorie. In 1911, la stanza prende il nome di « Camera della Signora ».

La Sala da Pranzo : Nel XVII secolo, era un'anticamera, inoltre la pavimentazione a scacchi risale a quest'epoca (la pietra di calcare bianca e la pietra di marmo nera sono state installate allo stesso tempo ma una è molto più densa che l'altra e quindi ha subito meno l'usura del tempo). Riguardo al resto, la stanza è stata completamente decorata sotto il regno di Luigi XVI, sapendo che le sale da pranzo non esistevano veramente in Francia prima del XVIII secolo e della comparsa dell'arte della tavola alla francese. La stufa in maiolica nella nicchia risale al XVII secolo e fronteggia una riproduzione del busto di Luigi XIV secondo Coysevox. Sulla parete di destra, c'è un ritratto del Marchese de la Carte diventato Marchese di La Ferté Senectère dopo aver sposato la figlia del Maresciallo di La Ferté. Accanto alla sala da pranzo : il tinello con un'imponente credenza. Potete anche notare la porta di quercia scolpita del XVII secolo, uno dei rari elementi di decorazione interna che rimane da quell'epoca.

Primo Piano

La Camera di Masséna : Il mobili in stile Impero in questa stanza è contemporaneo alla grande figura che lo sistema : il Principe Masséna, duca di Rivoli, principe di Essling e figlio del famoso Maresciallo dell'Impero Francesco V. Masséna, è appassionato di ornitologia ed accumula nel corso della sua vita una collezione di 12 000 specie di volatili che espone nelle antiche grandi scuderie (oggi edificio dell'Orangerie). Dopo la sua morte, la collezione fu offerta all'Accademia delle Scienze Naturali di Philadelphia.

La Sala delle Guardie : Questa è la più grande sala del castello con un'altezza sotto soffitto di cinque metri, che corrisponde all'altezza iniziale di tutte le stanze del castello. Quella bellissima stanza ha conservato le sue "boiseries" in quercia scolpita del XVII secolo ed anche un meraviglioso soffitto alla francese.

La Camera Lowendal : Camera d'apparato del XVIII secolo. Gli arazzi realizzati secondo i disegni della Manifattura di Ribeaupillé sono state ricostruiti a partire dei frammenti originali ritrovati in questa camera. Il letto « alla polacca » è d'epoca Luigi XVI ; è sempre piazzato in una nicchia nella lunghezza. Si distingue dal letto « alla francese », disposto lui con la testiera contro la parete. Il camino è d'epoca Luigi XV, proprio come la scrivania alla sua sinistra. Al centro, c'è un carino tavolo da gioco in stile Luigi XVI.

Le Soffitte del Castello

Nel mezzanino, le bellissime capriate del XVI secolo ospitano un film con immagini d'archivio eccezionali sul restauro del castello. All'ultimo piano è esposta un'importante collezione di vecchi attrezzi e oggetti vari che documentano tutta la memoria e tutta la storia di La Ferté Saint-Aubin nel XIX e l'inizio del XX secolo. Nella grande sala di fronte sono state ricostituite un'antica alimentari di La Ferté Saint-Aubin con tutti suoi accessori e anche una aula scolastica.

Le Cucine Storiche

Sono state integralmente restaurate in 1995 secondo un documento d'archivio del XVIII secolo, tutte al complete e funzionante : girarrosto del XVIII, « potager » (forno di pietra che si usava per fare cuocere le verdure e la frutta nell'acqua), vivaio, forca per la selvaggina e tavolo da taglio ; sul lavandino di pietra c'è un oggetto particolare, il « couffignot » (mestolo utilizzato per raccogliere l'acqua nel secchio e lavarsi le mani) ; sul spazioso piano di lavoro, una bella collezione di ottoni e vari oggetti culinari ; alla destra del camino, un forno per il pane e un fornello di ghisa del XIX secolo.

NB : le attività culinarie con degustazione di « madeleine » si tengono tutti pomeriggi a Luglio e Agosto e le domeniche.



I Giardini e il Parco

Con una superficie di 40 ettari, il parco è classificato Monumento Storico. Nel XIX secolo, quando il proprietario era il Principe Masséna, fu rimodellato con un tocco di attualità. I giardini alla Francese disegnati su piattaforme geometriche situate dietro al castello spariscono a favore di un parco romantico all'inglese. Essenze di alberi esotici sono poi impiantate. La successione di isole artificiale da al parco l'aspetto romantico desiderato a quel tempo.

Il Castello dei Marescialli, date fondamentali

● **XI secolo** Esiste un castello che protegge il passaggio del fiume Cosson. Molte famiglie si succedono lì fino al XVI secolo, periodo nel quale le terre sono ereditate dalla famiglia « Saint-Nectaire » che diventerà dopo la famiglia « Ferté Senectère ».

● **1625** Enrico I di la Ferté Senectère comincia la costruzione del grande castello (parte destra), dei due padiglioni all'entrata con loro tetti di stile Imperiale, e anche del monumentale portico che era attrezzato inizialmente di un ponte levatoio. Nel piano iniziale, era previsto di rasare il vecchio castello (come si vede qui sotto) in modo di creare una perfetta simmetria, ma per mancanza di possibilità i lavori furono interrotti a metà percorso.



● **1675** Enrico II de la Ferté Senectère diventa Maresciallo di Francia, e Duca e pari del regno. Invece di finire la costruzione del castello, fa edificare le due scuderie che si fronteggiano e che circondano il cortile del castello. Ogni frontone dell'edificio è ornato di una testa di cavallo in terracotta risalente al XVII secolo.

● **1746** Il castello viene ceduto a Woldemar, conte di Lowendal, Maresciallo di Francia e pronipote di Federico II di Danimarca. Lowendal è uno dei più grandi capi militari della Francia di Luigi XV.

● **1822** Francesco Victor Masséna, duca di Rivoli, principe di Essling e figlio del famoso Maresciallo dell'Impero acquista il castello. Ma in 1864 di nuovo è venduto e ospiterà fino a 1911 diversi proprietari.

● **1911** La famiglia O'Gorman - di origine irlandese - acquista il castello e lo conserva per più di 70 anni per via ereditaria.

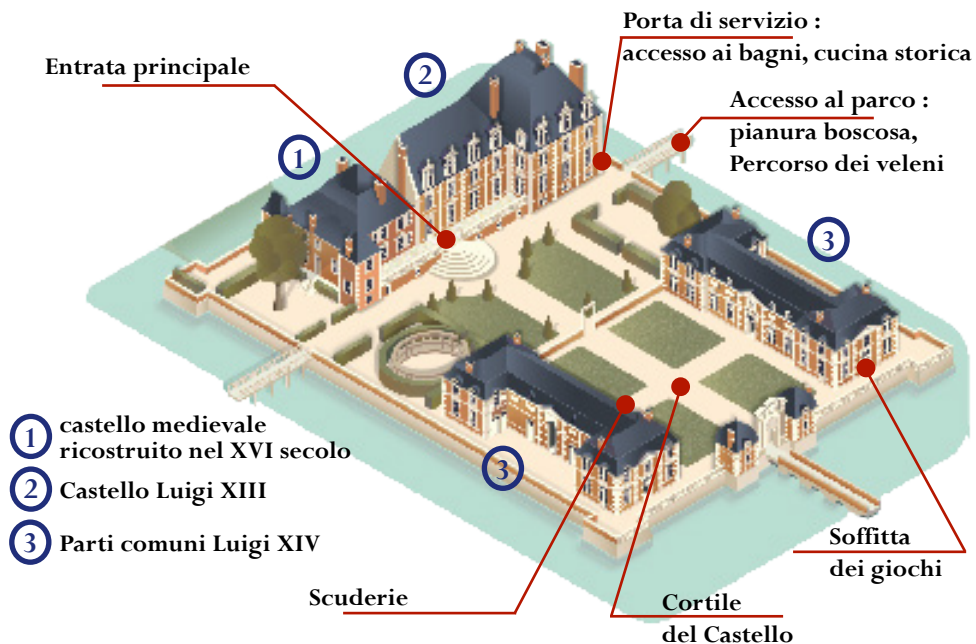
● **1987** Jacques Guyot, attuale proprietario, acquista il castello e decide di aprirlo al pubblico in modo di poter realizzare lavori di restauro importanti e indispensabili.

L'Isola della Cappella



La creazione di quest'isola data dal XIX secolo. Originariamente, era stata disposta una piattaforma regolare e simmetrica per accogliere giardini alla francese. La cappella fu edificata negli anni 1880 dai Signori Dessales, i proprietari del castello dell'epoca, che purtroppo avevano perso loro figlio Leon all'età di 22 anni. Ad Oggi, riposano ancora nella cripta della cappella. Questa cappella di stile neogotico fu costruita in fretta e furia con materiali di scarsa qualità, per quello non è protetta a titolo di Monumento Storico. Visto lo stato di degrado e per motivi di sicurezza, la cappella non è accessibile al pubblico... In passato, prima di sua costruzione, l'Isola della Cappella si chiamava « Isola della Principessa » perché era il giardino segreto della moglie del Principe di Essling, Masséna, dove lui aveva costituito una favolosa collezione di orchidee.

Qui accanto, il piano iniziale dell'avancorpo (1), del Cortile d'onore (2), e dei giardini alla francese (3).



AGENDA

Vacanze di febbraio : Assassinio nel Castello

Pasqua nel Castello : agrande caccia alle uova per grandi e piccoli

Vacanze di "Tutti i Santi" : i fantasmi del Castello

Natale nel Castello : decorazioni nell'insieme del castello, workshop, percorsi, spettacoli

ESCAPE GAME

In famiglia o tra amici, venite a provare le nostre due sale di Escape Game :

la Camera dei misteri e *i Fondi*
Su prenotazione, da 3 a 10 giocatori.

CONTATTO

Sito web : www.chateau-ferte.com

Mail : contact@chateau-ferte.com

Tel : 02.38.76.52.72



Amici Visitatori,

Benvenuti in questa dimora privata
e abitata da più di 350 anni.

Siamo l'ottava famiglia ad avere l'immenso privilegio di abitare questo luogo eccezionale. Vi auguriamo divertirvi durante la vostra visita che abbiamo voluto più libera ed originale possibile, per dare la possibilità ad ogni generazione di godere questo momento fuori dal tempo.

Infatti, anno dopo anno, grazie a voi sopravvive questo capolavoro del XVII secolo che ha ospitato due marescialli di Francia e il figlio di un maresciallo dell'Impero. L'autonomia finanziaria del castello si fa con voi e grazie a voi ! Ad esempio, ogni biglietto acquistato permette di comprare 4 nuove lastre di ardesia per i tetti del castello. Ma anche se i lavori di copertura sono quasi finiti, la strada è lunga ancora per stabilizzare gli edifici che sono costruiti su un terrazzo artificiale sorretto da palafitta di legno, o per restaurare l'integralità dei serramenti e gli interni del castello. Comunque, la nostra filosofia riguardo alla conservazione dei monumenti storici è basata sulla convinzione che il restauro deve confondersi nell'atmosfera generale del edificio. A noi piace la patina del tempo e le imperfezioni su le pietre, il legno, i serramenti o il mobilio. Sono quelle imperfezioni che raccontano una storia. Tutte queste usure, schegge, o mancanze, ai nostri occhi amorevoli sono come le rughe e i sorrisi del tempo che ha passato. Echo perché, contiamo sulla vostra comprensione riguardo alle difficoltà quotidiane di salvataggio del monumento, ma speriamo anche vostro incoraggiamento per continuare portare a termine questo progetto. Vi auguriamo, infine, lungo il corso della vostra visita di sentirvi ospitati come amici sinceri del patrimonio, ma anche di sentirvi emozionati dalla bellezza di questo luogo che ha conosciuto sia drammi e lacrime, che splendore, risate, e felicità.

Famiglia Guyot